

David Codognotto a giudizio con rito immediato

Sarà processato il 4 luglio l'ex assessore della Lega accusato di concussione e calunnia

di Giorgio Cecchetti

26 febbraio 2011

VENEZIA. David Codognotto, l'ex assessore di San Michele al Tagliamento arrestato in settembre, sarà processato il 4 luglio. Il pm Stefano Ancillotto ha chiesto e ottenuto il giudizio con rito immediato per l'esponente della Lega Nord **accusato di concussione e calunnia**. Il rappresentante della Procura veneziana ha chiesto il rito immediato in modo da saltare l'udienza preliminare e celebrare il processo davanti ai giudici del Tribunale di Venezia prima possibile. **Il giudice dell'udienza preliminare Michele Medici ha ritenuto che le prove nei confronti dell'imputato siano evidenti e lo ha mandato a giudizio.**

Non è escluso che il suo difensore, l'avvocato Renzo Fogliata, scelga la strada del **rito abbreviato** in modo da non finire in aula e da ottenere, in caso di condanna, una pena scontata di un terzo, come prevede il codice. **Codognotto è rimasto in carcere quattro giorni**, quindi altri tre mesi agli arresti domiciliari e **ha ottenuto la scarcerazione il 5 gennaio scorso**. Ad accusare **Codognotto** è stato l'allora amministratore delegato della squadra di calcio del Portosummaga **Andrea Mio** - che milita in serie B - ma non solo, c'è anche un «pizzino», finito agli atti dell'inchiesta, **che lo stesso Codognotto avrebbe scritto di suo pugno e fatto arrivare all'imprenditore: lo avrebbe compilato nel timore di essere intercettato e ascoltato.**

Nel biglietto c'erano le indicazioni per la consegna della busta con i **15 mila euro** poi trovata sul cruscotto della sua automobile parcheggiata sotto il Municipio: c'era scritto pure l'ora esatta della consegna, entro le 11; il tipo d'involucro (doveva usare una busta di plastica). Segnalava soprattutto la composizione della mazzetta (**dovevano esserci 100 biglietti da 100 euro e altri 100 da 50**).

Soldi che **Andrea Mio** doveva consegnare all'assessore per evitare che l'amministrazione di **San Michele** chiedesse la restituzione di un finanziamento di **76 mila euro** da un fondo regionale per un torneo di calcio giovanile alla fine abortito. **Il reato di calunnia**, anch'esso grave anche se meno della concussione, è stato invece contestato perchè, difendendosi, **Codognotto** ha sostenuto che durante una riunione, in cui erano presenti anche il direttore generale del Portosummaga **Gianmario Specchia** e il presidente del Consorzio turistico di Bibione **Adamo Zecchinel**, il presidente della squadra **Giuseppe Mio**, nonno di Andrea, gli avrebbe offerto una tangente.

Una circostanza che gli imprenditori portogruaresi hanno sempre negato. **Dopo aver interrogato Specchia e Zecchinel**, il pubblico ministero Ancillotto ha deciso di chiedere il giudizio dell'ex assessore anche per aver calunniato **Giuseppe Mio**, accusandolo falsamente di aver cercato di corromperlo.

